



**Comitato
Provinciale di
Venezia**

27/09/2007

Chi siamo

- L'AICS , Associazione Italiana Cultura e Sport, è un ente di promozione sportiva e culturale fondata nel 1962 dal Presidente fondatore Giacomo Brandolini.
- L'AICS non persegue fini di lucro: il suo è un patrimonio costituito dai circoli affiliati e dai soci; la sua struttura si articola in 20 Comitati Regionali, 100 Provinciali, Interprovinciali e Zonali ai quali possono affiliarsi sia singoli cittadini che associazioni, centri culturali, società sportive ed in genere organizzazioni i cui scopi statuari siano omogenei a quelli dell'Associazione

- L'AICS è riconosciuta dal CONI quale Ente Nazionale di promozione Sportiva e dal Ministero dell'Interno quale Ente con finalità assistenziali.
- E' convenzionata con il Ministero della Giustizia per iniziative di prevenzione del disagio giovanile e di reinserimento sociale.
- E' riconosciuta dal Dipartimento della Protezione Civile presso la presidenza del consiglio dei Ministri quale organizzazione di volontariato.
- Attraverso la CSIT (Confédération Sportive Internazionale di Travail) e la FISpT (Fédération Internationale du Sport pour Tous) mantiene una fitta rete di rapporti sportivi e sociali in Europa e nel mondo.

La nostra storia

- La storia dell'AICS ha inizio nell'Agosto del 1962. I rappresentanti dell'UCSI e delle ASSI si riuniscono a Roma per dare vita al Congresso di fondazione dell'Associazione. In tempi brevi il movimento si sviluppa in tutto il territorio nazionale.
- Era l'epoca dello “sport servizio sociale” che vedeva l'AICS e gli altri Enti in collaborazione con gli enti locali, svolgere un ruolo importante nella diffusione delle attività sportive.
- Nel 1973 il Congresso nazionale AICS costituiva una svolta storica, infatti l'assemblea sanciva la metamorfosi dell'acronimo “AICS” da Associazione Italiana Circoli Sportivi ad Associazione Italiana Cultura e Sport .

•Un passaggio obbligato che formalizzava il tandem progettuale già operante in quegli ultimi anni. Infatti, nel corso degli anni l'Associazione estendeva il suo raggio d'azione , oltre allo sport ed alla cultura, anche all'ambiente , alle politiche sociali, al turismo, al terzo settore, alla protezione civile, alla formazione fino a raggiungere l'attuale traguardo di 720.000 soci e 6200 circoli affiliati (dati Dicembre 2003) che sono radicati su tutto il territorio nazionale con 135 discipline sportive e 193 attività polivalenti.

In più di 40 anni di attività l'AICS ha assunto un ruolo di primo piano nel tessuto sociale del paese. Innumerevoli sono i riconoscimenti.

- Ripercorriamo i segmenti più significativi della nostra storia: nel 1964 l'Associazione entrava nella storia legislativa dello sport italiano, infatti la Camera dei Deputati approvava la proposta di legge “ fifty-fifty” di cui era primo firmatario l'on. Giacomo Brandolini Presidente fondatore dell'AICS. In sostanza la legge destinava al CONI parte dei proventi del Totocalcio per affrontare, con più adeguate disponibilità economiche, la preparazione olimpica. Il CONI peraltro aveva finalmente le risorse per predisporre un organico piano di intervento per lo sviluppo delle attività sportive di base consentendo agli Enti di promozione sportiva, che a questi compiti erano preposti, di poter assolvere alla loro funzione sociale.

- Nel 1975 l'Associazione viene riconosciuta dal Ministero dell'Interno come Associazione Nazionale di Promozione Sociale con finalità assistenziali.
- Nel 1977 l'AICS si impegna a collaborare con gli enti locali per un assetto del territorio in cui l'ambiente naturale venga salvaguardato ed utilizzato ai fini dell'esercizio fisico dei cittadini attraverso la fruizione delle aree, delle attrezzature e degli impianti destinati alla pratica dello sport e delle attività motorie nell'ambito degli strumenti urbanistici, in sostanza propone una concezione polivalente che fornisca gli strumenti per svolgere un sistema integrato di attività culturali, sportive e ricreative in forme associative.

- Nel 1979 l'on. Gianni Usvardi, allora Presidente dell'AICS, assumeva la guida del Coordinamento Nazionale tra gli Enti di Promozione Sportiva e caratterizzava il dialogo CONI-Enti con una qualificata spinta propositiva che spaziava dalle leggi di riforma dello sport e della tutela sanitaria, alla legislazione di sostegno per l'associazionismo.
- Sotto la Presidenza Usvardi il Coordinamento conseguiva un obiettivo significativo: nel 1984 il Presidente della Repubblica Sandro Pertini riceveva ufficialmente al Quirinale una delegazione degli Enti di promozione Sportiva, la quale presentò le iniziative a tutela dei giovanissimi ed illustrò i problemi relativi alla riforma dello sport.

La nostra provincia

- Anche nel territorio veneziano l'Associazione è presente dal 1976. L'AICS Provinciale di Venezia nasce a Mestre in viale S. Marco coordinato dal presidente Arch. Antonio De Marchi. Successivamente la sede si trasferisce in vicolo Fucini, per spostarsi successivamente in via Felisati 54. Viene costituito il Comitato zonale a Venezia, sotto la direzione del Sig. Giampaolo Gasperini, con l'obiettivo di rispondere alle specificità del centro storico veneziano.
- Dal 1988 il Comm. Francesco Marras viene eletto Presidente Provinciale di Venezia, rimane in carica sino al 2003.

In questo lungo periodo l'Associazione si è radicata in tutto il territorio veneziano, offrendo il proprio appoggio e sostegno a tutte le iniziative che l'Associazione e/o ogni singolo circolo ha ritenuto opportuno realizzare. Infatti grazie alla passione del suo Presidente e la creatività dei circoli affiliati, in questi anni si sono realizzate, nel nostro territorio, molteplici manifestazioni. nell'ottica di promuovere nel nostro territorio stili di vita improntati sulla salute, la difesa dell'ambiente, la tutela del patrimonio storico e culturale, la diffusione di un'etica di solidarietà, la diffusione dello sport per tutti, con un occhio di riguardo allo sport giovanile.

- Dal 2004 il Sig. Claudio Manassei viene eletto Presidente provinciale di Venezia.
- L'associazione si riveste in un ottica di maggior funzionalità e presenza, in coerenza con le necessità dei nostri tempi. Con questa intenzione a Settembre 2004 è stata inaugurata la nuova sede a Mestre in via dello Squero 50, che per la propria struttura è in grado di poter offrire ai circoli ed ai propri soci ulteriori servizi quali: sala riunioni, internet point, domiciliazione dei circoli etc..

- Attualmente l'AICS è presente in tutta la Provincia attraverso 10.000 soci e 100 circoli affiliati e questo grazie all'opera del suo Presidente, di tutti i dirigenti e di tutte le persone che hanno creduto in questa Associazione, e che con passione e costanza hanno saputo realizzare iniziative atte a rispondere alle necessità del nostro territorio, dando una spinta propulsiva verso l'integrazione sociale attraverso l'associazionismo.

Il Comitato Provinciale

Manassei Claudio Presidente

- Scalise Natale Vicepresidente
- Marras Patrizia Amministratore-Rel.esterne
- Barbato Giovanni Danza
- Boscolo Mauro Vollej-Atletica
- Del Mistro Attilio Karate- Arti marziali
- Kogler Alfredo Cultura
- Maggiolo Marco Scating-Pattinaggio
- Marras Francesco Organizzazione
- Pagnossin Emilia Segreteria
- Polesel Franco Enti locali

Obbiettivi

- Siamo alla vigilia di una legittimazione storica dello “sport per tutti” , uno degli obiettivi prioritari per la nostra Associazione, raggiungibile secondo noi attraverso valori educativi e formativi che esaltano la centralità dell’esperienza associativa. Oggi “Sport per tutti” significa inclusione sociale, indicatore della qualità della vita, espressione di solidarietà e diritti civili. In questo senso l’AICS e gli altri Enti di promozione Sportiva hanno da sempre sollecitato il CONI, le istituzioni e le forze politiche affinché mettessero in atto provvedimenti legislativi ed impegni concreti a sostegno dello sport sociale.

- La nostra associazione ha da sempre ritenuto che lo sport vada inteso come educazione, formazione, sana competizione, salute e socialità. Anche sulla base di questi capisaldi etici l'Associazione ha forgiato atleti di livello internazionale che hanno scritto pagine indelebili nella memoria storica dello sport italiano: campioni di ieri come Pietro Mennea, Sara Simeoni, Franco Fava, Sandro Guerra, Patrizia Bigini, Magali Vetttorazzo, Gaetano Posterla, Dario Sonetti ecc.. ; campioni di oggi come Giuseppe Maddaloni oro olimpico a Sidney, Oscar Pellegrin, Jenny Gal, Laura Zacchilli, Giuseppe Gibilisco, Elisa Bassich, Andrea Bonaldo, e tanti altri che onorano i colori dell'Italia e dell' AICS.

- Senza scivolare nel trionfalismo, ma confortati dai numeri , possiamo sostenere che l'AICS attraverso una azione costante e propositiva, è diventata un consolidato punto di riferimento nel panorama della promozione sportiva e dell'associazionismo sociale. Intensificando, in questi ultimi anni, l'impegno per lo "sport per tutti", ha fatto diventare il diritto all'attività motoria parte integrante della riforma complessiva dello sport in Italia, mentre in altri settori ha svolto una azione di promozione sociale ed ha gettato le basi per assumere un ruolo nell'Ambiente e nel Turismo

Conclusioni

- Tutto questo è stato possibile grazie al contributo di tutte quelle figure emblematiche (dirigenti, tecnici, animatori, ecc) sorretti da un encomiabile volontariato, che quotidianamente hanno tracciato e tracciano un importante segmento della linea AICS. Una linea che non si è mai interrotta, saldamente ancorata alle sue democratiche radici e protesa verso quegli irrinunciabili valori che si chiamano libera espressione, integrazione sociale e promozione umana.